



Defibrillatori sempre più diffusi

Si allarga la rete degli apparecchi salvavita nel Mendrisiotto

Dialogo aperto e ascolto attivo

Il nuovo Direttore Generale Carlo Realini si presenta

Gli anziani e l'igiene orale

Una sana abitudine che non deve essere persa nel corso degli anni

Incontri formativi fra infermieri e soccorritori

Per una migliore collaborazione tra le diverse strutture sanitarie

RISPARMI CLEVER



ŠKODA
SIMPLY CLEVER



16x VINCITORE
QUALITÀ-PREZZO

Con il modello speciale Soleil

Navigazione, climatizzatore automatico, assistente parcheggio, cerchi in lega leggera, enormi risparmi e molto altro nel modello speciale Soleil. Scoprite ancora più divertimento al volante e comfort con un giro di prova su ŠKODA FABIA e OCTAVIA.

ŠKODA. Made for Switzerland.

AMAG Coldrerio

Via San Gottardo 52
6877 Coldrerio
Tel. 091 640 98 80
www.coldrerio.amag.ch

AMAG Lugano

Via Monte Boglia 21
6900 Lugano
Tel. 091 973 33 33
www.lugano.amag.ch

AMAG Giubiasco

Via Bellinzona 8
6512 Giubiasco
Tel. 091 911 83 83
www.skoda.giubiasco.amag.ch

amag



Bundi

GROTTO BUNDI



Viale alle Cantine, 6850 Mendrisio • tel. 091 646 70 89 • www.grottobundi.com

**Katia Cereghetti Soldini**

Presidente

Servizio Autoambulanza Mendrisiotto

Editoriale

Gentili lettrici, cari lettori,

siamo ormai giunti al sesto numero della nostra rivista informativa. Un'edizione che si preannuncia, come di consueto, particolarmente ricca di contenuti sulle diverse realtà che ruotano intorno al nostro Ente.

In quest'ottica si pongono alcune recenti attività di analisi retrospettive, condotte in collaborazione con la Fondazione Ticino Cuore, sui casi di arresto cardiaco in diversi comuni del Mendrisiotto. A seguito di questo progetto, si sta provvedendo a incrementare il numero di defibrillatori pubblici nelle aree che presentano una minore copertura. L'arresto cardiaco può colpire chiunque e senza preavviso. Il paziente, per sopravvivere, deve poter essere rianimato entro pochi minuti: è indispensabile l'intervento di chi è presente all'evento che, dopo aver allertato il 144, deve poter iniziare quanto prima le manovre salvavita e possibilmente con il supporto di un defibrillatore.

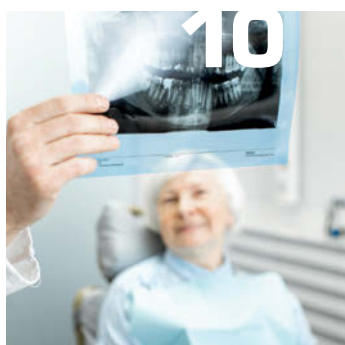
Le pagine di questo numero di InfoSAM accolgono un intervento del nostro neo-eletto Direttore Generale Carlo Realini, che si presenta delineando i programmi operativi per l'immediato futuro. **Sono convinta, come pure l'intero Consiglio di Amministrazione, che Realini sappia non solo consolidare la significativa crescita – qualitativa e quantitativa – che la nostra Associazione ha registrato nell'ultimo decennio, ma possa anche intravedere con uno sguardo visionario e lungimirante un orizzonte ricco di ulteriori prospettive di sviluppo.**

Un articolo di sicuro interesse per tutti coloro che per motivi familiari o professionali si trovano a contatto con il mondo della terza età è quello dedicato all'igiene dentale degli anziani. È possibile supportare chi non è più completamente autosufficiente con alcuni, semplici gesti che consentono di mantenere una bocca sana. E una visita periodica dal dentista di fiducia permette di affrontare per tempo eventuali problematiche, evitando dolorosi – e costosi – interventi successivi.

Per essere sempre più vicino ai cittadini e all'evolversi delle loro esigenze sanitarie, il SAM partecipa attivamente a una nuova proposta formativa a cadenza periodica, che vede coinvolte le più importanti realtà sanitarie del Mendrisiotto: Ospedale Beata Vergine, Organizzazione Sociopsichiatrica Cantonale, Servizio Autoambulanza del Mendrisiotto e il Servizio Assistenza Cura a Domicilio del Mendrisiotto. **L'obiettivo è quello di creare una "rete" tra i vari Enti che favorisca l'interscambio di esperienze, conoscenze e competenze professionali nel momento in cui si devono affrontare casi particolarmente complessi. Tutto ciò fa sì che nella nostra regione si è in grado di erogare delle terapie sempre più all'avanguardia e in costante aggiornamento.**

Non da ultimo, vi raccontiamo il significato del simbolo universale del soccorso che tutti i nostri soccorritori si portano letteralmente sulle spalle: la Stella della Vita.

Questo e altro ancora vi attende. Non resta che voltare pagina e augurare a tutti voi una buona e proficua lettura.



Impressum

Editore: Servizio Autoambulanza del Mendrisiotto Via Beroldingen 3 6850 Mendrisio

Tel. 091 640 51 80, Donazioni CCP N. 69-221205-3

info@sam-mend.ch, www.sam-mend.ch

Concezione grafica, coordinamento redazionale, pubblicità: www.mediares.ch

Fotografie: archivio SAM, Fotolia

Hanno collaborato a questo numero: Katia Cereghetti Soldini, Carlo Realini, Andrea Bigi, Davide Giudici, Ibrahim Odun, Joaquim Dos Santos, Katia Cappelletti, Chiara Botta, Sal Comodo

Stampa: Arti Grafiche Salvioni - TBS La Buona Stampa

Tiratura: 32'000 copie distribuite gratuitamente a tutti i fuochi del Mendrisiotto

N. 6, maggio 2019



Andrea Bigi
Responsabile Settore Operativo
Servizio Autoambulanza Mendrisiotto

DEFIBRILLATORI sempre più diffusi

Come nel resto del Canton Ticino, anche nel Mendrisiotto si allarga a macchia d'olio la rete di defibrillatori pubblici e privati. Nel Comune di Balerna stanno per essere introdotte nuove unità dei preziosi apparecchi salvavita, mentre in Valle di Muggio potrebbero essere trasformate alcune cabine telefoniche per collocare al loro interno un defibrillatore.

Da oltre un decennio, la Fondazione Ticino Cuore promuove nel nostro Cantone un progetto che ha il principale obiettivo di incrementare la percentuale di sopravvivenza dei pazienti colpiti da arresto cardiaco improvviso. In Ticino si verificano ogni anno circa 300 casi e, come attesta la ricerca scientifica, sappiamo che questa patologia richiede un intervento immediato (entro massimo cinque minuti) per cercare di salvare il paziente e migliorare la qualità della sua vita futura. A ogni minuto di ritardo nella defibrillazione la probabilità di successo di una rianimazione si riduce del 7-10%.

Un grande contributo in questo senso è dato dalla possibilità di mettere in atto quanto prima le misure salvavita praticando la rianimazione cardiopolmonare (BLS), associata all'impiego di defibrillatori automatici (DAE) da parte di soccorritori laici adeguatamente formati. **Il defibrillatore è un dispositivo in grado di fornire una scarica elettrica ad alta intensità al cuore di chi si trova in arresto cardiaco.**



Questo shock è chiamato defibrillazione ed è una parte essenziale nel tentativo di salvare la vita di un paziente colpito da arresto cardiocircolatorio (ACR). Grazie al progetto di Ticino Cuore, attualmente nel nostro Cantone sono presenti oltre un migliaio di queste apparecchiature, posizionate in strutture sia pubbliche che private, come negli ambienti di lavoro, centri commerciali, strutture sportive e stazioni ferroviarie.

Nel Mendrisiotto la rete si compone di circa 170 defibrillatori. Il SAM si occupa della gestione, dell'assistenza e dei controlli annuali di queste apparecchiature con 2 soccorritori referenti dell'area DAE. In collaborazione con Ticino Cuore, l'Ente può fornire un DAE "di scorta" ai clienti che ne sono momentaneamente sprovvisti a causa di riparazione o di avvenuto utilizzo. A questo proposito va evidenziato che, grazie alle nuove tecnologie, il SAM può scaricare direttamente i dati rilevati dall'apparecchio al momento del suo impiego, provvedendo poi a inviarli alla Fondazione Ticino Cuore. Il DAE può così essere ripristinato e riconsegnato al suo proprietario in breve tempo.

Le postazioni pubbliche

Il posizionamento strategico delle stazioni per defibrillatori pubblici (P-DAE) è determinante per incrementare le possibilità di sopravvivenza nei pazienti. Per consentire ai soccorritori laici di accedere all'apparecchio in un tempo di circa 3 minuti, il dispositivo deve essere posto entro un raggio percorribile a piedi di circa 200-300 metri. In fase di potenziamento della rete, si tiene anche conto di eventuali risorse già



disponibili sul territorio, valutando la possibilità di una loro integrazione nel programma P-DAE. I criteri per posizionare un defibrillatore pubblico si basano essenzialmente su dati epidemiologici e sul rischio potenziale di nuovi casi di arresto cardiocircolatorio. Un elemento di rischio è sicuramente legato alla quantità di persone che sostano o transitano in una determinata zona.

Le statistiche mostrano, allineandosi perfettamente alla letteratura scientifica, che il 70% degli arresti cardiocircolatori avviene a domicilio. Pertanto, il criterio che incide maggiormente è quello legato alla densità della popolazione residente; ecco che, in fase di analisi, si mira a proteggere più persone possibili con il minor dispendio di risorse economiche. **Il posizionamento dei dispositivi viene preceduto da un accurato lavoro di analisi territoriale in funzione di elementi quali l'esistenza di luoghi o attività a rischio (centri sportivi/ricreativi, luoghi di forte aggregazione, attività professionali), la presenza di defibrillatori privati, la casistica di arresti cardiaci avvenuti in un determinato contesto negli ultimi 10 anni.** Sulla base di questi elementi viene redatto un rapporto, che è poi consegnato al committente (generalmente l'ente pubblico), che funge da base di discussione per pervenire a una decisione finale consensuale.

Un caso di studio: il comune di Balerna

A seguito di un'interrogazione avanzata in seno al Municipio di Balerna, lo scorso anno si è svolta un'analisi retrospettiva degli arresti cardiocircolatori (ACR) avvenuti nel periodo 2002-2018 nel territorio del Comune.

I dati sono stati ricavati dal registro ticinese degli arresti cardiaci extra-ospedalieri (TIRECA). I casi eleggibili per questa analisi sono stati 44, con un'incidenza media di 0.76‰ abitanti, pari a circa 3 all'anno. L'età media delle persone colte da arresto cardiaco è di 70 anni, equiparabile ai 71 anni del resto del Cantone. Nel dettaglio, l'età media dei pazienti maschi (65.9%) è stata di 68 anni, contro i 73 anni delle 15 donne (34.1%). In 35 casi (79.5%) l'arresto è avvenuto a domicilio, ovvero nelle zone del comune con maggior densità di residenti. L'ACR si è verificato in 31 pazienti (70.5%) per cause prettamente cardiache.

Questi dati hanno permesso a Ticino Cuore di creare una mappa del rischio di futuri nuovi casi di arresto cardiaco, evidenziando secondo logica le quattro zone di maggiore densità di popolazione. In queste aree si prevede un arresto cardiaco ogni 5 anni, fino a 1 arresto ogni 2 anni. Anche se ci sono stati casi isolati di 2 arresti nello stesso anno e nella stessa zona, tuttavia nell'arco dei 16 anni e mezzo questi episodi si possono considerare poco significativi, ai fini dell'analisi dei dati. Si evidenzia, a questo proposito, che il tempo di arrivo di un'ambulanza del SAM è tra gli 8 e gli 11 minuti nel 90% dei casi.

L'analisi condotta ha rilevato nel territorio del comune di Balerna un certo disequilibrio tra i luoghi di arresto cardiocircolatorio e l'ubicazione di apparecchi defibrillatori e relativa accessibilità. La trentina di First Responder attivi nel comune hanno la possibilità di accedere a solo 2 defibrillatori pubblici, di cui uno in zona periferica e poco abitata.

Nell'arco di qualche mese il Comune ha in previsione di installare nuove stazioni pubbliche di defibrillatori, al fine di aver disponibili un numero di risorse sufficienti, apparecchi salvavita e First Responder, per far fronte ad eventuali episodi di arresto cardiaco improvviso.

Valle di Muggio: nuovi defibrillatori nelle cabine telefoniche?

È in corso un'interessante analisi di fattibilità che potrebbe prevedere la modifica di utilizzo per le cabine telefoniche presenti nella regione della Valle di Muggio, con l'obiettivo di trasformarle almeno in parte in nuove stazioni con defibrillatore pubblico. Anche per questa area geografica, sono stati analizzati i dati relativi agli arresti cardiaci che hanno visto intervenire il SAM negli ultimi cinque anni, insieme all'attuale localizzazione dei defibrillatori nel territorio. L'obiettivo è quello di garantire un'efficiente copertura della Valle per quanto concerne i DAE, in base alle probabili tempistiche di arrivo sul paziente da parte di First Responder e quella dell'ambulanza con partenza dalla sede di Mendrisio.

Ad oggi la copertura della Valle di Muggio è garantita solamente per la parte bassa lato Nord e Sud (Castel San Pietro e Morbio Inferiore) e per quella alta (Muggio), mentre tutta la zona centrale tra Caneggio e Cabbio risulta priva di dispositivi. Per i servizi sanitari d'emergenza, il tempestivo intervento di laici supportati da un defibrillatore crea sicuramente svariati vantaggi. Ad esempio la possibilità di far effettuare alle persone laiche presenti sul luogo dell'evento il massaggio cardiaco o altri compiti di base per consentire al personale sanitario professionista di dedicarsi esclusivamente alle manovre avanzate di loro competenza (posa accesso venoso, somministrazione farmaci, raccolta anamnesi, ecc.).

Foto: ecco come potrebbero diventare le cabine telefoniche in valle di Muggio.





Carlo Realini
Direttore Generale
Servizio Autoambulanza Mendrisiotto
Servizio Medico Dentario Regionale

Dialogo aperto Ascolto attivo

Carlo Realini, nuovo Direttore Generale del SAM entrato in carica a gennaio, presenta i programmi futuri del Servizio Ambulanza e Medico Dentario Regionale. Sono progetti che lo vedranno impegnato non solo come “uomo” amministrativo e di gestione, ma anche come interlocutore aperto di collaboratori, Municipi, partner di soccorso e, naturalmente, dell'intera popolazione del Mendrisiotto.

Dal primo gennaio 2019, a seguito di concorso pubblico, sono stato nominato Direttore Generale dell'Associazione Servizio Autoambulanza Mendrisiotto (SAM), che comprende il Servizio Ambulanza, con i suoi diversi Servizi erogati alla popolazione, e il Servizio Medico Dentario Regionale (SMDR).

Il SAM non è per me una realtà nuova o sconosciuta. Anzi, posso dire di conoscerlo bene. **Da giugno 2009 fino a dicembre 2018, ho occupato la funzione di Direttore Operativo e nel percorso quasi decennale come “D.O.”, come si dice in gergo, ho avuto anche la fortuna di lavorare durante i due mandati di quelli che sono stati i miei Direttori Generali e che, grazie alle diverse caratteristiche e stili gestionali, mi hanno dato molto, permettendomi di crescere professionalmente.**

Desidero ringraziare il Comitato del SAM, in primis la Presidente, Avv. Katia Cereghetti Soldini, per la fiducia accordatami, che sarà da me ricambiata attraverso un impegno costante, onesto e finalizzato al bene dell'Associazione e della popolazione della nostra regione.

Il percorso che mi ha portato al SAM è lungo. Quest'anno compirò 54 anni e ad agosto raggiungerò il traguardo dei 30 anni lavorativi, da aggiungersi ai precedenti 9 anni di volontariato in ambulanza. Ricordo ancora come fosse ieri il mio primo giorno da volontario; mi presentai all'iscrizione con l'autorizzazione firmata da mio papà in quanto ero minorenne. Non uscivamo in ambulanza, avevamo altre attività, ma quel mondo era per me un traguardo molto ambito. Prima di giungere al SAM, ho prestato servizio presso Tre Vali Soccorso, un Servizio Ambulanza del Sopraceneri con sede

“Il paradigma di riferimento si modifica: poca operatività e tanto ascolto e cura dei collaboratori, a tutti i livelli e nei vari ambiti di competenza”

a Biasca: questo mi ha permesso di arrivare nel Mendrisiotto già con un certo bagaglio conoscitivo del Soccorso Sanitario del Canton Ticino e di quanto vi ruota attorno. Devo aggiungere che non mi sono sempre e solo occupato di soccorso, in ambulanza e in elicottero, ma anche di molte altre attività sia in ambito gestionale, sia in ambito formativo. Il “battesimo” internazionale nel mondo del soccorso risale al lontano 1994, con la formazione come *Paramedic* a Houston,

a Biasca: questo mi ha permesso di arrivare nel Mendrisiotto già con un certo bagaglio conoscitivo del Soccorso Sanitario del Canton Ticino e di quanto vi ruota attorno.

Devo aggiungere che non mi sono sempre e solo occupato di soccorso, in ambulanza e in elicottero, ma anche di molte altre attività sia in ambito gestionale, sia in ambito formativo. Il “battesimo” internazionale nel mondo del soccorso risale al lontano 1994, con la formazione come *Paramedic* a Houston,



Nella contea di Houston-Texas (USA), il servizio ambulanza è integrato nel corpo pompieri, come anche in altre realtà nazionali.

Texas (USA). Ho poi frequentato un corso di formazione specialistica in Israele, il corso integrativo per Soccorritori della Scuola Superiore Specializzata in Cure Infermieristiche (SS-SCI) di Lugano e diverse formazioni Accademiche finalizzate all'acquisizione di competenze legate agli eventi maggiori,

alla gestione, alla ricerca clinica e alla didattica per adulti. La mia preparazione di base infermieristica,

le formazioni accademiche successive e le esperienze gestionali hanno rappresentato un fattore di arricchimento a 360 gradi che metto a disposizione del SAM e del Servizio Medico Dentario Regionale.

Sicuramente avrò sempre un occhio di riguardo per il Soccorso, che peraltro è il “core business” della nostra Associazione, ma saprò, con lo stesso entusiasmo e con la stessa proattività e

dedizione, dedicarmi anche a quei servizi, attivi o attivabili in futuro, che vengono erogati dal SAM.

Caratteristiche quali l'ascolto attivo e l'apertura nei confronti dei collaboratori e della popolazione della Regione, ci porteranno verso un'Associazione multiservizio dalle caratteristiche socio-sanitarie, in rete, in sinergia e in armonia con gli altri attori del territorio. La visione aperta e la volontà di collaborare, frutto delle formazioni e delle esperienze vissute, saranno a tutto vantaggio della popolazione del Mendrisiotto.

A questo punto penso sia d'obbligo sapere quali sono i miei programmi futuri. Le idee sono tante, alcune già in cantiere, altre ancora in fase di studio di fattibilità, ma prima di accennare ai cambiamenti vorrei avere il tempo di consolidare il mio nuovo ruolo che rappresenta il primo vero cambiamento. **A livello personale, il paradigma di riferimento si modifica: poca operatività, che sarà delegata ai Settori Operativi, e tanto ascolto e cura dei collaboratori, a tutti i livelli e nei vari ambiti di competenza, di quanti col SAM hanno delle attività di rete condivise e di tutti coloro che ne vorranno avere in futuro. Quello che non cambierà sarà lo stile gestionale aperto agli stimoli esterni, com'è stato finora nel mio ruolo di Direttore Operativo.**

Questi saranno i miei principali obiettivi generali.

Gestione economica e bilancio sociale

Non sarà un compito facile, ma daremo ai conti il giusto peso e saremo sempre attenti al loro andamento.

Conciliare la spesa con le crescenti aspettative della popolazione e con i sempre più elevati standard di accreditamento richiede abilità e attenzione. Sicuramente una delle strade percorribili è, anche in questo caso, portare l'Associazione sempre più verso una realtà multiservizi che possa agire su due fronti: l'aumento della quota di autofinanziamento e la possibilità di impiegare il proprio *Capitale Umano* in un concetto di bilancio sociale volto a fidelizzare il nostro personale. L'obiettivo è quello di poter impiegare i collaboratori in diversi settori anche quando non sono più adeguatamente



performanti nell'ambito dell'urgenza ed emergenza, attività sempre ad alto "consumo" della persona. Il nostro impegno è quello di non abbandonarli, evitando anche di lasciarli a carico della collettività con gli importanti costi dal profilo sociale ed economico, che ancora una volta peserebbero sul portamonete dei nostri cari Momò.

Il volontariato

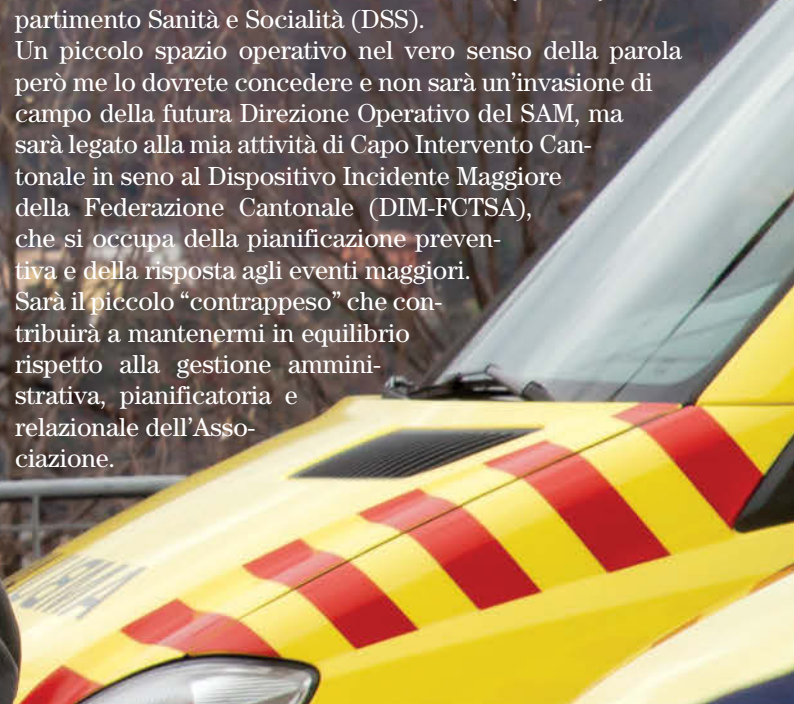
Sia il volontariato in quanto tale, sia il concetto di volontariato che coinvolge anche i Professionisti, sono parte integrante del SAM e vogliamo mantenerli attivi e sani. Non è una sfida facile poiché le aspettative riguardo alle prestazioni dei volontari sono sempre più alte.

Basti pensare che l'attività formativa è aumentata in questi anni, tanto in termini quantitativi quanto qualitativi. Daremo ulteriori opportunità di sviluppo polifunzionale anche ai soccorritori volontari, sia implementando la loro attività in ambiti fino ad ora inesplorati, sia orientandoci verso una società multiservizio. Così facendo, in futuro questo personale potrà essere impiegato anche in altri campi di attività, magari con un impegno e un impatto minore sulla persona, con la possibilità di mantenersi attivo anche quando non ha più la possibilità di rispondere al contesto dell'urgenza.

Un ascolto attivo

Il mio personale cambio di paradigma ci dovrà essere, ci sarà e per molti aspetti sta già avvenendo. È vero, non potrò certo occuparmi dell'operatività, ma non sarò nemmeno un forzato della scrivania, anche se so già che dovrò restarci seduto parecchie ore al giorno. Si tratta di trovare il giusto equilibrio. Vorrei stare alla scrivania non solo in veste di amministrativo: mi piacerebbe accogliere in ufficio chi avrà bisogno di essere ascoltato o avrà qualcosa da dirmi. E il mio lavoro sul campo non sarà più di tipo operativo, ma servirà a consolidare le relazioni con Municipi, e più in generale con i cittadini e con le varie Associazioni presenti sul territorio. A queste si affiancano le istanze socio-sanitarie della regione e tutti gli Enti di Primo Intervento operativi a livello regionale e cantonale, senza dimenticare la rilevante attività della Federazione Cantonale Ticinese Servizi Autoambulanze (FCTSA) e del Dipartimento Sanità e Socialità (DSS).

Un piccolo spazio operativo nel vero senso della parola però me lo dovrete concedere e non sarà un'invasione di campo della futura Direzione Operativo del SAM, ma sarà legato alla mia attività di Capo Intervento Cantonale in seno al Dispositivo Incidente Maggiore della Federazione Cantonale (DIM-FCTSA), che si occupa della pianificazione preventiva e della risposta agli eventi maggiori. Sarà il piccolo "contrappeso" che contribuirà a mantenermi in equilibrio rispetto alla gestione amministrativa, pianificatoria e relazionale dell'Associazione.



VOLVO XC40 LA PRIMA NEL SUO GENERE

CARLO STEGER SA
AUTOCENTRO



La nuova **Volvo XC40** è una vettura giovane, concepita per persone con uno stile di vita urbano e colpisce per il suo look **fresco, creativo e originale**.

Diversificata la famiglia di motori **benzina e diesel**, con **cambio automatico** ed abbinabili sia alla **trazione anteriore che integrale**, con potenze variabili **da 150 a 247cv**.

Comfort e sicurezza prima di tutto: già di serie, tutte le Volvo XC40 hanno la frenata automatica d'emergenza a ogni velocità, valida anche nel caso si rischi di investire un pedone o un ciclista, nonché l'avviso anti-colpo di sonno e la ripetizione dei segnali stradali nel cruscotto.

La nuova Volvo XC40 è **ordinabile già adesso con tempi di consegna di circa 3 mesi**: vieni a scoprirla di persona o prenota il tuo test drive gratuito presso l'**Autocentro Carlo Steger SA**.

Autocentro Carlo Steger SA - Via Campagna Adorna 36
6852 Genestrerio - Tel 091 641 7070 - carlosteger.ch



Famiglia e flessibilità



AXA
Agenzia Generale Michele Gaggini
Via Livio 4, 6830 Chiasso
Telefono 091 802 49 11
chiasso@axa.ch
AXA.ch/chiasso

Se stipulate un'assicurazione complementare malattie di AXA, ogni anno troviamo per voi l'assicurazione di base più conveniente.
AXA.ch/salute

Le famiglie possono risparmiare fino a CHF 2000.- all'anno



DIMA
VERNICIATURA A FORNO
SOSTITUZIONE PARABREZZA
RESTAURI

di Luca Della Casa
Ponte Laveggio
6853 Ligornetto
tel. 091 647 27 24
fax 091 647 03 10

www.carrozzeriadellacasa.com • info@carrozzeriadellacasa.ch



Joaquim Dos Santos
Capo Intervento Regionale
Servizio Autoambulanza Mendrisiotto

La Stella della Vita simbolo universale

Com'è nato l'emblema della *Star of Life*, la Stella della Vita che contraddistingue le ambulanze e l'equipaggiamento dei team di soccorso? È una storia affascinante che unisce mitologia e realtà. Ripercorriamola insieme per scoprire il significato di ciascuna delle parti che compongono il simbolo: le sei punte, il bastone e il serpente.

Ovunque si vada, nel mondo, c'è un astro che veglia sulla salute dei cittadini. È la Stella della Vita, il simbolo che viene associato ai veicoli, alle attrezzature e alle uniformi del personale dei servizi sanitari di pronto intervento. **Il suo utilizzo è riservato a coloro che, attraverso un'intensa attività di formazione, sono qualificati per fornire assistenza medica di emergenza, secondo precisi standard definiti a livello internazionale.**

In origine, il logo era costituito da una croce arancione iscritta in un rettangolo su fondo bianco. Nel 1973 la Croce Rossa americana ha fatto però notare che la grafica richiamava troppo da vicino il suo emblema. Il Dipartimento emergenza di sicurezza stradale americano ha così provveduto ad apportare le modifiche necessarie. Il nuovo simbolo è stato creato da Leo R. Schwartz, capo del Dipartimento dei Servizi Medici di Emergenza, ed è stato registrato nel 1977, per un periodo di 20 anni. Allo scadere di questo termine, è stato "donato" ai Servizi Medici d'Emergenza, che hanno così la possibilità di utilizzarlo sul proprio equipaggiamento.

Un emblema leggendario

Il simbolo è costituito da una stella a sei punte, all'interno della quale è rappresentato un bastone con un serpente. È un richiamo al mito greco di Asclepio, il figlio di Apollo che aveva appreso l'arte curativa. Temendo che le sue conoscenze potessero rendere immortali gli uomini, Zeus lo uccise. In seguito fu elevato al grado di divinità e i suoi seguaci dormivano nei templi a lui dedicati per ricevere cure mediche nel sonno. Nell'iconografia classica, Asclepio è rappresentato in piedi, vestito con un lungo mantello e un bastone in mano (che simboleggia il supporto contro la malattia), attorno al quale è avvolto un serpente. Perché proprio un serpente? Sembra che il dio, davanti a un paziente che non riusciva a

curare, abbia chiesto consiglio a un rettile. Quest'ultimo si era quindi arrotolato attorno al bastone per essere "a tu per tu" con lui, come se volesse parlargli. E si dice che grazie a questa "consulenza", il malato sia riuscito a sopravvivere.

Ciascuna delle sei punte della Stella della Vita ha un collegamento con le fasi di intervento di soccorso.



Le prime due sono relative al ruolo-chiave che hanno i cittadini per la richiesta di aiuto, mentre le altre quattro fanno riferimento ai compiti svolti dal personale sanitario. Ecco il loro significato.

1. Identificazione. Chi è presente all'evento deve riconoscere che vi è un'emergenza medica e deve sapere come attivare il sistema di servizi di soccorso preospedalieri.

2. Attivazione. La chiamata al call center del servizio d'urgenza (in Ticino è la Centrale 144) consente di determinare i mezzi da utilizzare in base alle informazioni raccolte.

3. Risposta. La centrale di allarme invia sul luogo dell'evento le risorse necessarie.

4. Trattamento. Il team di soccorso somministra le prime cure, stabilizzando il paziente.

5. Cura durante il trasporto. Mentre trasporta il paziente verso la struttura ospedaliera più idonea, il team continua a fornire le cure necessarie.

6. Arrivo al centro ospedaliero. La scelta del centro sanitario è di grande importanza perché consente al paziente di beneficiare di trattamenti medici specifici in base al tipo di patologia.



Katia Cappelletti
Igienista dentale
Servizio Medico Dentario Regionale

GLI ANZIANI e l'igiene orale

L'igiene orale è una sana abitudine che non deve essere persa con il trascorrere degli anni. È importante garantire all'anziano tutto l'aiuto necessario per praticare correttamente le più comuni operazioni di cura dei denti o della protesi. A questo va affiancata una visita di controllo regolare presso il medico dentista di fiducia. Pochi, semplici accorgimenti quotidiani possono far sì che i nostri cari non perdano mai il sorriso.

I dati anagrafici non lasciano spazio ad alcun dubbio: il numero di adulti di età superiore ai 70 anni continua ad aumentare e assistiamo quindi a un progressivo invecchiamento della nostra popolazione.

Nell'ambito delle sfide che ci aspettano per far fronte a questo cambiamento del tessuto sociale, la loro importanza la ricoprono certamente anche i medici dentisti e le igieniste dentali, che devono confrontarsi con i bisogni e la salute orale dei sempre più numerosi cittadini anziani.

L'80% degli ultra 70enni soffre di almeno due malattie croniche sistemiche e assume molti farmaci. Per questo motivo, le cure generali della persona prendono spesso il sopravvento sulle cure dentali, che vengono trascurate e a volte completamente dimenticate, con una serie di conseguenze per la salute e per i rapporti sociali.



Per una bocca sana, sono sufficienti pochi minuti al giorno di cure, visite di controllo regolari dal medico dentista e sedute d'igiene professionali costanti.

In questa fase della vita si verificano molti e forti cambiamenti, talvolta anche psicologicamente rilevanti: nella bocca si perdono dei denti e si passa dalla dentatura naturale alle protesi; si diventa sempre meno autonomi nella gestione dell'igiene personale e di conseguenza la cura della propria bocca può venire meno.

Alcune azioni che prima erano banali come cucinare, lavare e curare l'igiene personale ora diventano sempre più difficili o vengono dimenticate facilmente.

Per questo motivo i famigliari, gli infermieri o il personale ausiliario intervengono per supportare chi ne ha necessità, ma purtroppo spesso con scarsa preparazione in materia.

Gli anziani andrebbero aiutati e controllati nelle normali manovre di spazzolamento dei denti, perché la loro manualità non è più così fine come una volta e sovente non sono in grado di pulire le protesi da soli.

Tenere in mano correttamente lo spazzolino, fare movimenti efficaci e precisi diventa complicato; il calo della vista non permette l'accuratezza nella pulizia ed è proprio in questo momento che un aiuto esterno risulta di primaria importanza. Per capire le esigenze degli anziani è necessario avere una corretta preparazione. Tali competenze andrebbero matura-



te attraverso una specifica formazione professionale all'interno delle strutture ospedaliere e degli istituti per anziani presenti sul territorio, coinvolgendo anche quelle famiglie che decidono di occuparsi in prima persona delle cure dei propri cari.

Il personale infermieristico e ausiliario deve essere adeguatamente preparato per fornire le nozioni basilari che consentano una corretta cura dentale degli anziani, da utilizzare nella pratica quotidiana. I medici di famiglia, da parte loro, devono saper identificare le principali problematiche a livello del cavo orale e, di conseguenza, prescrivere ai pazienti un intervento mirato presso uno studio dentistico.



Una bocca con lesioni cariose e con protesi danneggiate non può certamente garantire una corretta masticazione dei cibi e, di conseguenza, può far insorgere delle problematiche a livello intestinale. Per questo motivo è importante che gli anziani muniti di protesi abbiano al loro fianco persone che si accorgano di queste situazioni e che li accompagnino dagli specialisti del settore per le cure del caso.

Una protesi con base incongrua può generare molti problemi nell'anziano che spesso fatica ad esprimersi e a trasmettere il proprio disagio. Lo stesso vale per le protesi parziali fratturate e usurate dal tempo.

Esistono diverse tipologie di protesi e ognuna richiede delle cure particolari e delle conoscenze specifiche per poter attuare anche le più semplici manovre d'igiene e garantire alla persona anziana un cavo orale sano e funzionale.

Non possiamo pensare di curare una patologia sistemica, spesso di natura gastro-intestinale, se all'anziano non vengono garantite le giuste manovre di profilassi e degli ausili protesici integri che permettono una giusta masticazione.

La digestione inizia nel cavo orale, ma spesso ci si dimentica di questo basilare principio. Di conseguenza, ci troviamo a curare pazienti anziani con denti non puliti in modo adeguato e protesi per nulla curate, con tutto quello che ne deriva.

La salute parte dalla bocca

Una bocca trascurata può far insorgere carie e gengiviti, che provocano dolore e infezioni, facendo drasticamente peggiorare la qualità della vita: il dolore rende irritabili, non permette di mangiare e può compromettere la vita sociale, sommando altri problemi a quelli già esistenti.

Denti sani e protesi curate permettono all'anziano di parlare in maniera comprensibile e di mantenere i contatti sociali, senza isolarsi e chiudersi in se stesso. Una corretta masticazione permette di assimilare in modo adeguato i nutrienti e le vitamine necessarie per la salute generale.

Se l'anziano non necessita di ausili protesici perché ha ancora i suoi denti è importante garantirgli una corretta igiene orale affinché possa preservarli il più a lungo possibile. Così facendo si evita il passaggio al mondo delle protesi che spesso presenta anche una componente traumatica, con un abbassamento della qualità di vita.

Alcuni consigli

Vediamo insieme come possiamo aiutare i nostri cari nell'igiene orale quotidiana.

Quando si effettuano queste operazioni, è importante indossare guanti monouso. Con uno spazzolino morbido e dentifricio fluorato, agire delicatamente su denti e gengive. In alternativa al dentifricio si può bagnare lo spazzolino con del collutorio a base di clorexidina.

L'utilizzo di uno spazzolino elettrico è di grande aiuto, come anche l'impiego di apposite impugnature che facilitano la presa dello spazzolino.

Se le gengive tendono a sanguinare e la situazione non migliora, si raccomanda di rivolgersi ad un medico dentista per risolvere in modo definitivo questi problemi, che sono spesso associati ad una condizione sistemica compromessa.

Le protesi rimovibili vanno tolte dal cavo orale e devono essere pulite con un apposito spazzolino e sapone liquido. In caso di placca tenace, si consiglia di metterle a mollo per mezz'ora in acqua e aceto alimentare (in parti uguali); spazzolare poi energicamente e sciacquare abbondantemente con acqua.

È anche importante bere molto. Le persone anziane soffrono spesso di secchezza della bocca o bocca urente; bevendo si stimola la salivazione, la saliva protegge dall'acidità e quindi dalla carie e facilita la deglutizione.

L'importanza della prevenzione

Ricordate che per prevenire problemi a denti e gengive nell'anziano è importante effettuare, una volta all'anno, un controllo dal dentista o dall'igienista, per evitare di affrontare in seguito interventi urgenti di difficile gestione. Spesso queste persone non sono autonome negli spostamenti e frequenti sedute terapeutiche richiedono l'intervento di terze persone, con un'inevitabile ricaduta a livello finanziario.

Visite di controllo regolari dal medico dentista e delle sedute d'igiene professionale costanti nel tempo, abbinate a delle corrette manovre d'igiene orale domiciliare, possono cambiare la vita di un anziano in meglio. Pochi minuti al giorno di cure rivolte alla bocca dei nostri anziani fanno davvero la differenza; bastano un pizzico di buona volontà, una valida formazione, competenza e tanto cuore.

Una protesi pulita, una bocca sana e un bel sorriso aiutano certamente nel difficile cammino della vecchiaia.

Testo elaborato in collaborazione con il Dr. med. dent. Ibrahim Odun, responsabile sanitario Servizio Medico Dentario Regionale



DEMOMATIC S.A.

DISTRIBUTORI AUTOMATICI

Via 1° Agosto, 3 CH - 6830 Chiasso
Mob: +41 79 620 10 56 - Tel: +41 91 695 41 51
demo@demomatic.ch - www.demomatic.ch

www. **Selleria Vassalli**.ch



**Tappezzeria nautica e auto
Coperture teloni e capotte**

Tel + fax 091 648 13 42 - 6818 Melano



ALWAYS A
BETTER WAY

COROLLA HYBRID



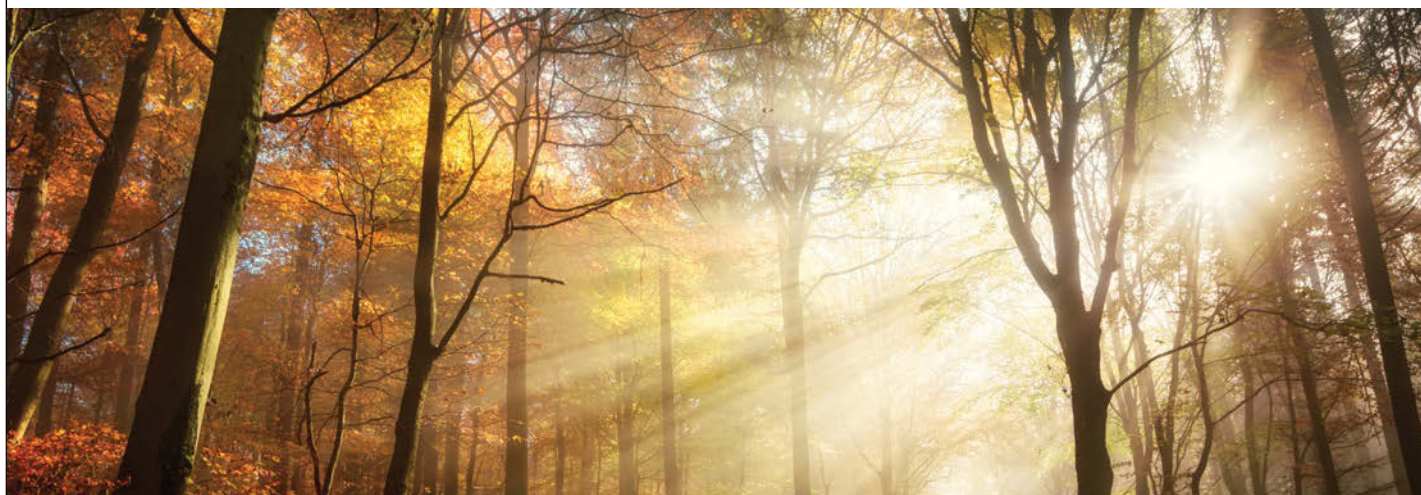
DISPONIBILE DA SUBITO



BONFANTI

MENDRISIO

Corolla Hybrid Style, 2.0 HSD, 132 kW, cons. Ø 3,9 l/100 km, CO₂ 89 g/km, eff. en. A. Emissioni di CO₂ derivanti dalla produzione di carburanti e/o di elettricità 21 g/km, Ø delle emissioni di CO₂ di tutti i modelli di veicoli immatricolati in Svizzera 137 g/km.



www.coltamaionoranze.ch



Davide Giudici
Infermiere specialista
Servizio Autoambulanza Mendrisiotto

Incontri formativi multidisciplinari

Un centinaio di infermieri attivi in differenti strutture sanitarie, tra cui il SAM, hanno preso parte a una proposta formativa di nuova concezione, nata per favorire una proficua collaborazione tra i vari Enti a livello regionale. Nel primo ciclo di incontri è stato preso in esame il caso clinico di un paziente complesso, facendo emergere le diverse modalità di approccio degli operatori dei vari servizi di cura.

Nel corso del 2017 è nato un gruppo di lavoro composto da infermieri attivi in quattro differenti strutture sanitarie: l'Ospedale Beata Vergine (OBV), l'Organizzazione Sociopsichiatrica Cantonale (OSC), il Servizio Assistenza Cura Domicilio (ACD) e il Servizio Ambulanza Mendrisiotto (SAM). Lo scopo è quello di instaurare un rapporto di interscambio formativo, una "rete" per migliorare e accrescere le collaborazioni sanitarie regionali.

Il gruppo ha organizzato diversi incontri con l'intento di esaminare il caso clinico di un paziente complesso, preso a carico a livello infermieristico dai quattro servizi sopracitati. Questa prima fase analitica è stata particolarmente impegnativa non solo per l'individuazione del caso clinico specifico, ma soprattutto per la comprensione dei contesti di cura caratterizzati da modalità di lavoro, risorse e competenze molto differenti fra loro. Ogni professionista ha dovuto comprendere il modo di operare dei colleghi e nello stesso tempo esporre, spiegare e motivare il proprio operato agli altri.

Il confronto delle diverse realtà professionali è sembrato a tutti molto costruttivo: rappresenta il punto di partenza per migliorare la coesione nel lavoro di rete infermieristica regionale che si intende potenziare. Per questo motivo, nell'ottica di sviluppare una maggiore sinergia tra i differenti ambiti di cura, è stato messo a punto un programma formativo da offrire congiuntamente ai collaboratori delle quattro strutture sanitarie. Da marzo a dicembre 2017 si sono tenuti nelle quattro sedi gli incontri formativi, ai quali hanno partecipato in totale un centinaio di infermieri che hanno rivelato un alto livello di coinvolgimento e di gradimento. L'obiettivo principale di approfondire la conoscenza reciproca e di promuovere il concetto di rete intersettoriale infermieristico è stato pienamente raggiunto.

La formazione ha previsto la descrizione degli interventi effettuati dai singoli Enti, a cui è seguito un approfondimento teorico riferito a una tecnica di cura o a un aspetto che ha contraddistinto le terapie specifiche somministrate al paziente. In seguito i partecipanti hanno preso parte a delle discussioni in gruppo per analizzare alcuni aspetti che sono emersi durante le cure: l'elevata specializzazione dei singoli Enti, le difficoltà comunicative, la complessità delle patologie, la condivisione di dati sensibili, gli aspetti etici e altro ancora.



Il gruppo organizzativo ha trasmesso ai rispettivi Quadri Direttivi alcune proposte strategiche per affrontare le problematiche scaturite nel corso della formazione, che potranno essere discusse durante gli incontri di rete "Momo-san".

Un miglioramento delle prestazioni sanitarie offerte non può che passare da un miglioramento delle dinamiche collaborative intersettoriali. Un modo per favorire questo processo è si-

curamente l'offerta formativa congiunta, che anche grazie a questo progetto pilota andrà a intensificarsi nel futuro.

Un ringraziamento particolare va ai collaboratori del progetto: Giovanna Ciano, Nicoletta Colombo Schmit, Paola Ricci, Caterina Adduci, Alberto Buzzi, Antonio Burei, Peter Moeller, Luca Biolcati e tutti i Servizi formazione dei rispettivi Enti.

L'Onorevole chef e buongustaio

Per il terzo anno consecutivo, il Consigliere Norman Gobbi ha scelto di vestire i panni dello chef stellato in una cena benefica a favore del SAM. L'appuntamento gastronomico, intitolato "Uomo Unità di Misura" da un'opera del poeta e scrittore Angelo Maugeri, si è svolto lo scorso mese di settembre nella consueta cornice del Ristorante Atenaeo del Vino di Mendrisio. Tutti i partecipanti e il personale del SAM presente, una settantina di persone, hanno contribuito con la loro generosità al successo dell'iniziativa, autotassandosi. L'incasso è ammontato a circa 18'000 franchi ed è stato completamente devoluto all'Ente di soccorso.

L'On. Gobbi affianca ai suoi impegni politici una profonda passione per l'arte culinaria, di cui ricerca le radici della tradizione più autentica rivisitandole, a volte, in chiave con-



temporanea. Lo rivela il menu della serata, che il Consigliere ha preparato in stretta collaborazione con Graziano Petrolo, chef dell'Atenaeo. A un gustoso antipasto di specialità leventinesi ha fatto seguito una prima portata costellata di raffinati assaggi: risotto ai funghi freschi, raviolini del plin e maltagliati al ragù di cinghiale. In seguito sono stati serviti agli invitanti cosciotti di maiale al forno, con un inedito tocco di anice stellato e un'impalpabile pioggia di polvere di cacao.

Il servizio in sala, come sempre impeccabile, è stato coordinato dal proprietario del locale Mirko Rainer e da Arianna Maugeri dell'Osteria Cuntitt. Mirko, che è un esperto sommelier, ha valorizzato le portate con un'accurata selezione di vini della fornitissima cantina dell'Atenaeo, una delle più interessanti in Svizzera: vanta infatti oltre 700 etichette di rinomati produttori.

Alla serata erano presenti Matteo Pelli, il sindaco di Bioggo Eolo Alberti, il produttore di vini Feliciano Gialdi, il sindaco di Vico Morcote Giona Pifferi, il presidente della Sagra del Borgo di Mendrisio, Massimo Tettamanti, oltre a numerosi rappresentanti del Comitato SAM. Chef d'onore della serata è stato Alessandro Manfré, patron della Locanda Orelli di Bedretto.

Foto: da sin. Arianna Maugeri, Mirko Rainer, il Consigliere di Stato Norman Gobbi, Alessandro Manfré, Giona Pifferi.

Nuova veste grafica per il sito SAM

Completamente rivisitato nella veste grafica e nei contenuti, il nuovo sito della nostra associazione accoglie tutte le informazioni per essere sempre aggiornati sul mondo dell'Ente. Il restyling è caratterizzato dalla presenza di molte immagini evocative, per rendere più piacevole e interattiva la navigazione attraverso le otto sezioni del menu.

Particolarmente ricca è la parte dedicata alla storia dell'Ente, che ripercorre la nascita di Croce Verde Chiasso e Croce Verde Mendrisio, fino ad arrivare alla loro fusione nel 2000 per dar vita al SAM. La gallery con numerose foto d'epoca accompagna il visitatore in un affascinante viaggio nel tempo. Dal passato, ci si proietta al presente: visitando la sezione dedicata alle statistiche è possibile visualizzare il trend di crescita degli interventi effettuati dal SAM nell'ultimo decennio.



Un ampio spazio è riservato al Servizio di Formazione Esterna, con la presentazione dei corsi dedicati alla popolazione. **I cittadini possono così apprendere le tecniche di primo soccorso per intervenire in caso di emergenza in aiuto di adulti e bambini.**

La sezione dedicata al Servizio Medico Dentario Regionale, operativo presso la sede di via Beroldingen, presenta nel dettaglio le prestazioni erogate ai cittadini a tariffe vantaggiose, dalla cura dentale all'igiene orale e profilassi.

Tra i servizi offerti dal sito, ricordiamo la possibilità di visualizzare, stampare e scaricare in formato pdf i numeri arretrati del semestrale InfoSAM, mentre nella sezione News sono riportate notizie di attualità che riguardano non solo l'Ente, ma l'intero universo del servizio preospedaliero.

Chi desidera sostenere l'attività del SAM ha la possibilità di farlo anche online, attraverso il form pubblicato nella sezione Donatori del sito. Buona visione a tutti! www.sam-mend.ch.



Piacere di guidare

MILLE POTERI. ZERO DOVERI.

LA NUOVA BMW X5. ORA PRESSO EMIL FREY SA.

Emil Frey SA
6828 Balerna
www.bmw-efsa-balerna.ch



Andrea Bricalli SA



RENAULT
Passion for life

ISUZU



Jeep

Via San Gottardo 31 • 6877 Coldrerio • T +41 91 630 16 71 • F +41 91 630 16 72



HELVETICA *lab*
Swiss + beauty



*Le nostre
formulazioni,
realizzate per
la vostra bellezza.*

Farmacia Ferregutti
Francesco Agustoni farmacista
Via Lavizzari 25 6850 Mendrisio

Tel. 091 646 15 49
ferregutti@bluewin.ch
www.pharma-ti.ch



DELAROM
PARIS



LA NATURE, LES ARÔMES, LA BEAUTÉ



Pagare in modo facile e sicuro
con lo smartphone:
tra amici, negli shop online e alla cassa.

Con Raiffeisen TWINT inviate o richiedete denaro
comodamente tramite l'app.
Scaricate subito l'app TWINT su **raiffeisen.ch/i/twint**

RAIFFEISEN

Con noi per nuovi orizzonti